



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 29 DEL 21/05/2020

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD IN MERITO ALLA GESTIONE IN SICUREZZA DEI CENTRI ESTIVI E DELLE ATTIVITA' PER MINORI SUL TERRITORIO CASALGRANDESE IN FASE 2 DI EMERGENZA COVID 19.

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventuno** del mese di **maggio** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Assente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
VALESTRI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI	Consigliere	Presente
GIANPIERO		
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **16**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Ferrari Luciano
Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. Napoleone Rosario .
Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 16.

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Silvia Miselli e gli assessori: Vanni Sgaravatti, Benassi Daniele e Roncarati Alessia.

Segue il dibattito sottoriportato in merito:

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD IN MERITO ALLA GESTIONE IN SICUREZZA DEI CENTRI ESTIVI E DELLE ATTIVITA' PER MINORI SUL TERRITORIO CASALGRANDESE IN FASE 2 DI EMERGENZA COVID 19.

"PRESIDENTE. Passo la parola al Consigliere Strumia per la presentazione del punto.

STRUMIA. Grazie Presidente. L'emergenza da Covid 19 ha comportato misure di limitazione della relazione tra le persone, cosiddetto lockdown, e tra queste la sospensione delle attività educative scolastiche, misura che da un lato certamente ha contribuito fortemente ad arginare la diffusione del virus, ma dall'altro ha determinato effetti collaterali non trascurabili sul piano educativo, sociale e psicologico derivanti dalla prolungata permanenza a casa delle famiglie, dei bambini e dei ragazzi. La strategia di graduale ripresa delle attività produttive deve necessariamente accompagnarsi ad un'altra riguardante il sostegno alle famiglie e alla gestione dei bambini e la graduale ripresa della loro socialità. Non possono infatti essere ignorate le conseguenze di questa prolungata sospensione dei percorsi educativi e di socialità dei bambini. Per certi aspetti i bambini rappresentano la fascia della popolazione che è stata più penalizzata, avendo perso la dimensione sociale, la scuola, il contatto con gli altri. Abbiamo vissuto una condizione dettata dalla brusca interruzione dei ritmi, delle abitudini, delle frequentazioni precedenti, condizione che i bambini hanno accettato con un'apparente semplicità, ma non è detto come abbiano compreso a fondo perché, soprattutto i più piccoli, sono stati magari incapaci di dare una spiegazione razionale a tutto quello che succedeva. Per queste ragioni questo periodo di isolamento sicuramente non è stato facile ma in ogni caso almeno i bambini in casa si sono sentiti al sicuro. La fase successiva al lockdown non è affatto meno complessa per i bambini ed i ragazzi, anzi per certi aspetti lo è maggiormente in quanto d'ora in poi si dovranno destreggiare con la gestione della socialità senza il contatto a cui erano abituati. Evidenziamo poi le difficoltà delle famiglie che non possono essere lasciate sole ad affrontare la gestione dei bambini anche perché non sarebbe accettabile un passo indietro sulla difficile conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, tenuto conto che già da tempo che appunto i bambini sono a casa e che le famiglie si trovano ad affrontare questo problema. Sappiano che il Governo ha emanato delle linee guida per la gestione sicurezza anche dei centri estivi che sono state allegate al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020. Abbiamo anche visto che il Decreto Rilancio del 19 maggio 2020 ha previsto che il fondo delle politiche della famiglia venga rifinanziato con 150 milioni di euro da destinare ai Comuni, affinché siano erogati i finanziamenti per il potenziamento dei centri estivi, dei servizi educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei bambini e bambine di età compresa tra i 3 e i 14 anni per i mesi da giugno a settembre 2020. A questo proposito la nostra interrogazione è determinata a chiedere a questa amministrazione se ha già preso delle decisioni e come si è determinata in ordine alla questione dei centri estivi. I



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

nostri quesiti brevemente sono questi: in che modo l'amministrazione ha pensato di sostenere l'attivazione centri estivi e da quando partiranno; se sono stati individuati degli spazi ulteriori rispetto a quelli già autorizzati normalmente dai centri estivi semplicemente perché l'attività, la necessità di distanziamento potrebbe aver determinato la necessità di ampliare gli spazi; se è stata prevista un'adeguata formazione degli educatori e del personale anche sull'utilizzo dei dispositivi di protezione alle misure di sanificazione; se è prevista una formazione anche in merito alle diverse modalità di organizzazione delle attività dei momenti di gioco, è chiaro che le attività che svolgeranno nei centri estivi i nostri ragazzi saranno diverse da quelle che potevano svolgere fino all'anno scorso; poi quali modalità, se sono state pensate delle modalità specifiche per i bambini ragazzi con disabilità. Poi sempre tenuto conto che le misure di distanziamento potranno portare ad una riduzione del numero dei bambini che potranno accedere ai centri estivi, chiediamo se ci saranno e quali saranno i criteri di priorità nell'accesso ai servizi per assicurare comunque il sostegno alle famiglie che hanno maggiori difficoltà rispetto ad altre. E poi rispetto al servizio zero tre anni chiediamo se è stata pensata una riorganizzazione di attività rivolte anche alla fascia 12-36 mesi prima della riapertura di settembre.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Strumia. Passo la parola al vicesindaco Miselli per la risposta.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor Presidente. La risposta a questa interrogazione invece dell'assessore Farina che come sappiamo purtroppo questa sera è assente. Concordiamo, come si legge anche nella premessa di questa interrogazione, che sia un dato di fatto che la sospensione delle attività educative e scolastiche abbia causato diversi effetti collaterali assolutamente non trascurabili, tanto sul piano educativo quanto su quello sociale e psicologico. È assai probabile che arriveremo solo fra diverso tempo a vedere le conseguenze che questo periodo di assenza di socialità e di vita di comunità avrà prodotto sui nostri bambini e sui nostri ragazzi. È peraltro opinione abbastanza condivisa nel mondo dell'educazione, della pedagogia che bambini e ragazzi siano stati emarginati dal dibattito politico delle ultime settimane e ci pare che questa critica fondi le proprie premesse in argomenti di spessore e timori concreti tutt'altro che pretestuosi. Nell'interrogazione si chiede a questa amministrazione in che modo essa abbia pensato di favorire, aiutare ed eventualmente potenziare l'attivazione dei centri estivi sul territorio comunale, con che tempi e modalità. È evidente che nelle condizioni attuali è difficile dare una risposta precisa e puntuale, nessuno potrebbe ragionevolmente farlo visto che non è ancora uscito il decreto definitivo che regola da parte della Regione non vi sono protocolli condivisi e nessuna certezza sulla data di rilascio degli stessi. Consideriamo, il servizio dovrebbe partire dai primi di giugno, oggi siamo al 21 di maggio e ancora non abbiamo delle indicazioni certe su come organizzare il servizio. Questo è l'unico vero dato di certezza che abbiamo, oltre alle linee guida generiche del Governo focalizzate su principi e orientamenti e non su aspetti pratici operativi. Questa amministrazione ha comunque scelto di portarsi avanti, ipotizzando varie modalità di ripartenza di questo servizio. Siamo però tutti consapevoli che rimangono ipotesi e che potrebbero essere anche stravolte dal prossimo Decreto i protocolli specifici. È evidente che vi sono molte, moltissime problematiche dalla rimodulazione degli spazi alla ridefinizione del rapporto numerico educatori numero dei bambini, alla igienizzazione somministrazione dei pasti fino ad arrivare al triage di accoglienza, anzi partendo dal triage. In sintesi, stante le disposizioni attuali, viene chiesto di gestire i bambini che parteciperanno ai centri estivi a piccoli gruppi, il rapporto 1 a 5 per la fascia 3-6 , 1 a 7 per gli alunni della primaria, 1 a 10



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

per gli adolescenti che frequentano la scuola secondaria. Questo comporta ulteriori difficoltà nel reperimento del personale in quanto quello attualmente in forza al Comune non è sufficiente. Evidenziamo che nella stessa situazione si trovano anche le associazioni e le cooperative che hanno sempre gestito questi servizi. In un'ottica di ampliamento del personale abbiamo ipotizzato ma non è ancora certo, che non ripartirà un servizio per la sezione 0-3 e quindi verosimilmente ci troveremo nella possibilità di impiegare il personale che era addetto a quel servizio, per ampliare l'offerta del nostro centro estivo. Le attuali linee guida fanno riferimento alla possibilità di affiancare al personale, con titolo di studio specifico, altro personale adeguatamente formato, pertanto sarà nostra attenzione selezionare personale ugualmente competente e con esperienza vista la delicatezza del ruolo e del momento storico. Tutto ciò comporta ovviamente, come detto peraltro nell'interrogazione, la necessità di maggiori spazi. Per quanto riguarda gli spazi sarà nostra cura utilizzare i locali dei nidi Cremaschi e Rodari e le relative aree esterne, come suggeriscono anche gli esperti. Abbiamo già chiesto degli spazi anche all'istituto comprensivo di Casalgrande, che si è reso disponibile, sempre se questo potrà essere in linea con le disposizioni che ci verrà richiesto di osservare, ma che oggi sono, come si diceva, in gran parte ancora vaghe. Rimane una questione assai critica dal punto di vista delle associazioni e delle cooperative, ma non solo, la responsabilità sanitaria. Siamo infatti in attesa della definizione di un protocollo sanitario regionale in grado di esplicitare aspetti concreti legati all'accesso, l'accoglienza dei bambini, il personale come la mascherina, alle condizioni di salute dei bambini e degli operatori, la sanificazione dei locali, alle attività di triage e tanti altri aspetti ancora nebulosi. Con alcuni degli operatori ci siamo confrontati, è emerso che si proporranno come attori del servizio solo ed esclusivamente se non avranno la responsabilità sanitaria. Ci pare del tutto comprensibile, ma ci pare anche ben evidente che questo comporterà non pochi problemi, potremmo trovarci nella condizione di avere ben pochi partner nell'offerta dei servizi se le disposizioni governative non verranno incontro alla rispettabile esigenza di tutela civile e penale dei nostri interlocutori. In merito alla formazione degli educatori e degli ausiliari sugli aspetti sanitari e di sanificazione confermiamo che hanno già partecipato diversi incontri formativi, gli operatori hanno partecipato alla formazione contenimento Covid 19, organizzata dall'amministrazione comunale. Ma appena uscirà il protocollo regionale parteciperanno alla formazione specifica per potersi dedicare ai servizi educativi, centri estivi in modo corretto e sicuro. Confermiamo anche che si sta valutando se esistono le condizioni per estendere l'iscrizione ai bambini che abbiano compiuto i tre anni al compimento dell'iscrizione stessa, ovvero nel mese di giugno, per ampliare la platea, nell'assegnazione dei posti disponibili si seguiranno ovviamente i criteri chiari che daranno priorità di accesso ai soggetti con maggiore difficoltà ed esigenze familiari di lavoro. Per quanto riguarda le modalità con cui includere i bambini ed i ragazzi con disabilità, confermiamo che questa amministrazione continuerà a dare grande ascolto alle esigenze dei ragazzi stessi e delle loro famiglie, nel totale rispetto delle normative, essendo ben consapevoli del grave prezzo che hanno già dovuto pagare. Verranno valutate e rispettate le esigenze di ciascun bambino proprio come indicato nel PDP e come sempre è stato fatto. Le linee guida indicano come l'accesso ai centri estivi debba essere garantita a coloro che si trovano in condizioni di fragilità tra cui disabilità casi sociali in cui entrambi i genitori lavorano oppure ai nuclei familiari monoparentali. Non escludiamo che questi requisiti possano essere ampliati e modificati sulla base delle esigenze che le famiglie ci esporranno o di nuove indicazioni regionali. Per quanto riguarda le tempistiche di attivazione siamo in attesa di indicazioni precise dalla Regione, abbiamo aperto un tavolo di confronto con i sindacati per concludere l'anno educativo e poter iniziare anche nella fascia 3-6 anni il centro estivo



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

non dal primo luglio ma probabilmente dal 8 giugno. I locali dei nidi e della scuola dell'infanzia comunale sono inoltre stati igienizzati e sanificati dal nostro personale ausiliario, perfettamente aggiornato ed esperto sulle tecniche e procedure da seguire. Stiamo contattando anche ditte per la sanificazione dei locali statali pubblici. Nonostante il termine di iscrizioni per i servizi estivi comunali si sia concluso fine aprile, stiamo ugualmente raccogliendo domande fuori termine per poter offrire alle famiglie un supporto nella difficoltà di conciliazione tra cura e lavoro. Non dimentichiamoci del bisogno educativo di socializzazione dei bambini. Questi ultimi, nonostante le prime settimane a casa considerate forse vacanza, si sono poi ritrovati disorientati, bisognosi di confronti e di opportunità di gioco con i coetanei, diritto fondamentale presente nella dichiarazione ONU. L'isolamento è stato per loro una prova dura ed innaturale. Proprio per rispondere maggiormente ai bisogni dei bambini e delle famiglie, abbiamo riaperto il bando per la gestione dei centri estivi per consentire ad associazioni cooperative di accreditarsi i fondi regionali e di realizzare i centri estivi adeguati a Casalgrande e nelle frazioni. Fin qui la descrizione dello stato di fatto, una serie di ipotesi dettate dall'assoluta e convinta volontà di continuare ad offrire ai cittadini di Casalgrande e in particolare alle famiglie con bambini, un servizio tanto gradito quanto prezioso sia in termini di aiuto e sostegno ai genitori sia in termini di socialità per i bambini. Restano però tante perplessità e tante domande aperte che ci piacerebbe condividere con tutti voi. Davvero pensiamo che il modo migliore di affrontare il tema dei centri estivi sia quello di elencare ai Comuni una serie di norme restrittive, comprensibilmente restrittive ci mancherebbe altro vista la situazione, ma rispettare però senza dare nessun tipo di informazione in merito alle risorse a disposizione per un servizio che sarà essenzialmente diverso, diverso nella sua essenza rispetto agli anni passati? Davvero si crede che due settimane siano sufficienti per gli enti, e non stiamo parlando di Casalgrande, sia ben inteso ma in generale, siano sufficienti per organizzare un servizio che necessita di molte variazioni, norme di sicurezza, diversi criteri di accesso senza avere certezza su tempi, spazi occupabili, personale a disposizione, risorse economiche straordinarie? È probabile ed allo stesso tempo auspicabile che riceveremo contributi nazionali e regionali, ma quando e come verranno erogati ancora non lo sappiamo. Siamo consapevoli che dovremmo rivolgerci all'ASL per poter assegnare i servizi ed approvarli, ma quanto tempo ci vorrà per avere delle risposte? Insomma ben vengano le dichiarazioni di intenti che ci vedono tutti d'accordo e concentrati sull'obiettivo che è quello di stare vicini il più possibile alle famiglie casalgrandesi e sostenerle il più possibile in una situazione che è già incredibilmente pesante e difficile. Sarebbe meno difficile però per le amministrazioni locali fare tutto ciò se il quadro normativo fosse più chiaro e sintetico. Da parte nostra in collaborazione con gli altri amministratori dell'Unione Tresinaro Secchia, il responsabile uffici scuole, pedagogisti abbiamo attivato diversi tavoli di confronto che si riuniscono ormai da alcuni mesi, anche se le incognite e le perplessità condivise faticano a palesarsi e risolversi. Auspichiamo quindi che governo e regione, chiunque abbia a cuore i nostri figli ci aiutino ad aiutare i nostri piccoli concittadini e le loro famiglie, noi vogliamo farlo convintamente con tutto lo sforzo di fantasia e la volontà di reinventarsi che è richiesta. Speriamo che la nostra esigenza e l'esigenza di tutti gli enti comunali di indicazioni disponibilità certe possano trovare pronto accoglimento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, consigliere Strumia si dichiara soddisfatta o non soddisfatta?

STRUMIA. Parzialmente soddisfatta, nel senso che capiamo che c'è l'attenzione su questo tema allo stesso tempo però di avere qualche indicazione più completa, qualche



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

indicazione di aver fatto qualcosa di più, di essere un po' più avanti nella gestione del problema. In realtà le linee guida della Regione di indirizzo sono già state emanate da alcuni giorni, crediamo che anche le famiglie abbiano necessità di avere informazioni per capire come regolarsi quindi almeno da questo punto di vista sarebbero necessarie maggiori rassicurazioni, quindi parzialmente soddisfatta.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Strumia, se il vicesindaco Miselli vuole applicare lo può fare.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor Presidente. Non essendo il mio settore di competenza rispetto alla questione delle linee guida quindi mi sono peraltro confrontata sapendo dell'assenza dell'assessore Farina, con il responsabile scuola, non ci risulta che ancora siano così precise; riguardo ai fondi di certo non siamo pronti per fare una iscrizione a bilancio perché non li abbiamo ricevuti, quindi probabilmente sono stato dichiarati ma non sono ancora stati assegnati, quindi non sono disponibili nel bilancio comunale. Grazie."



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Segretario
NAPOLEONE ROSARIO